



Introduzione

di Carlo Maria Stigliano

Consigli utili per una valutazione rapida e pratica dei quadri endoscopici più frequenti

Questo è un altro numero speciale della nostra Rivista: l'impostazione è monografica e riguarda specificamente l'endoscopia della vagina, dell'endocervice e della cavità uterina; non si tratta però di un semplice atlante di isteroscopia, non avrebbe avuto senso in rapporto alla filosofia a cui si ispira questa rinnovata pubblicazione: abbiamo invece inteso fornire ai colleghi una sorta di manuale pratico delle più comuni e frequenti situazioni patologiche che si possono riscontrare nella pratica clinica quotidiana fornendo consigli utili a interpretare correttamente i quadri endoscopici e a valutarli per l'importanza clinica che effettivamente essi rivestono allo scopo di decidere strategie cliniche validate dalla medicina basata sull'evidenza.

In effetti vi è grande disponibilità di pubblicazioni specialistiche sull'endoscopia ginecologica ma in genere si tratta di manuali e/o atlanti di corposa composizione e inevitabilmente dispersivi per chi abbia necessità di una valutazione rapida e pratica di situazioni frequenti: troppo spesso i colleghi si trovano a dover valutare in tempi rapidi la reale importanza patologica di una lesione della mucosa endouterina; ebbene abbiamo pensato fosse utile mostrare i quadri di più comune riscontro, cercando di distinguere ciò che è soltanto para-fisiologico da ciò che è reale patologia. Ciò sia per evitare inutili interventi sia per non incorrere in possibili contestazioni sulla necessità degli stessi; in buona sostanza il concetto ispiratore di questa Rivista rimane sempre lo stesso: "Cosa fare, cosa non fare, come evitare danni alla paziente e guai al medico"!

Ecco dunque questo bellissimo fascicolo, curato da **Claudio Crescini** e da **Raffaele Paoletti** che mostra con magnifiche immagini un ideale percorso nelle situazioni reali in cui quotidianamente si imbatte il ginecologo che voglia capire e approfondire la natura di un disturbo o di un sintomo a livello vaginale e uterino mediante l'esame endoscopico. La disponibilità degli autori a questo impegno e a mettere a disposizione le loro preziose immagini testimonia dell'entusiasmo che siamo riusciti a creare attorno a questa pubblicazione, confortati anche dai numerosi consensi che i colleghi ci hanno manifestato.

Comunque questo non è un trattato di isteroscopia né un manuale per impararne la tecnica: vuole essere soltanto uno strumento pratico per aiutare il medico a riconoscere e gestire correttamente le situazioni cliniche più comuni e le patologie più frequenti: insomma una sorta di "che fare" nella pratica clinica quotidiana. Crediamo di essere riusciti a offrire uno strumento utile per tutti i ginecologi.